***Strategia Nazionale per le aree Interne***

***Sud Ovest Orvietano***

**AZIONE CARDINE 1**

**Integrazione tra beni culturali e ambientali per una gestione integrata dell’offerta territoriale**

|  |  |
| --- | --- |
| **Codice Intervento** | **1A\_1.1** |
| Titolo Intervento | **Attrattore culturale dell’area archeologica Orvietano-Amerino** |
| Descrizione sintetica dell’intervento | La proposta si riferisce alla valorizzazione dell’attrattore culturale archeologico dell’area orvietano-amerino, a matrice-etrusca romana. Il progetto riguarda: (**a**) interventi di recupero e funzionalizzazione di alcune emergenze del patrimonio culturale rappresentative della matrice identitaria storica dell’area; (**b**) interventi destinati al potenziamento della fruizione tecnologica e multimediale dell’attrattore la cui specificità e la densità cognitiva consente di rappresentare una sintesi della specificità storica-culturale dell’intero territorio, particolarmente efficace anche sotto il profilo didattico. In tal senso, all’attrattore culturale individuato si assegna anche la funzione di prodotto-emblema in grado di veicolare la qualità e i valori degli altri beni archeologici diffusi.  A supporto dei soggetti gestori, tramite bando regionale, si prevede l’avvio e il consolidamento di imprese culturali e creative che potranno fornire prodotti e servizi per la valorizzazione, l’innovazione della fruizione, la promozione e la comunicazione delle emergenze culturali e naturali, incluse quelle oggetto di intervento nella presente scheda (si veda scheda 1.3).  Con il recupero funzionale dei beni costitutivi della matrice identitaria di questo territorio e con l’attivazione contestuale degli interventi strategici d’area (rivitalizzazione dei borghi, mobilità elettrica, realizzazione sentieristica, valorizzazione enogastronomia e artigianato) si andrà a configurare un coerente sistema strategico di relazioni tra risorse storiche/archeologiche, naturali, agroalimentari e culturali del territorio, predisposto ad essere trasformato in un originale driver dello sviluppo locale. |
| Localizzazione dell’intervento | Orvieto, Castel Viscardo, Montecchio, Lugnano in Teverina |
| Comuni dell’area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell’intervento | Tutti i comuni dell’area interna Sud-Ovest Orvietano |
| Tipologia dell’intervento | Realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi |
| Costo pubblico dell’intervento | € **1.100.000,00** |
| Fonte finanziaria | POR FESR Asse V |
| Risultato atteso | Aumento del numero di visite ai beni culturali |
| Eventuali altri risultati attesi | Aumentata capacità attrattiva del territorio nel suo complesso con incremento delle presenze turistiche a media permanenza (2/3 giorni); incremento delle collaborazioni con atenei stranieri per l’effettuazione di attività didattiche e di scavo; incremento delle imprese culturali e creative attive sul territorio |
| Descrivere le attività in relazione al risultato atteso | Le attività previste dall’intervento riguardano l’area archeologica etrusca di Orvieto (*Necropoli etrusca del Crocefisso del Tufo* e *area archeologica* *Campo della Fiera)*, il sito archeologico etrusco-romano di *Coriglia*, la *Necropoli etrusca del Vallone* di San Lorenzo a Montecchio e la *Villa romana di Poggio Gramignano* a Lugnano in Teverina.  Descrizione dei componenti dell’attrattore  **ORVIETO: Area archeologica etrusca periurbana**  L’area archeologica periurbana della città di Orvieto manifesta straordinarie testimonianze della civiltà etrusca, inserite in un contesto ambientale di particolare suggestione. La Necropoli del Crocifisso del tufo (VI-V sec.a.C), con oltre 70 tombe a camera e l’area sacra nel Campo della Fiera, frequentata dal VI sec. a.C. al XV secolo d.C., sede del Fanum Voltumnae, il santuario federale della lega etrusca rappresentano le emergenze più rilevanti di un anello archeologico – Anello della rupe - che ricomprende altri siti di rilevante interesse. Il progetto prevede interventi di rivitalizzazione dei due siti – collegati dai percorsi dell’Anello della Rupe - e di ulteriore ampliamento delle aree visitabili. Si stima un ampliamento dell’area visitabile di circa il 40%.  **CASTEL VISCARDO: Area archeologica di Coriglia**  Il sito di ***Coriglia*** è stato occupato a partire da epoca protostorica con una presenza antropica consistente già in epoca arcaica che aumenta considerevolmente dal periodo ellenistico sino alla tarda età imperiale. Il progetto propone una fruibilità allargata del sito archeologico attraverso la realizzazione di un percorso studiato che consentirà di osservare alcune delle emergenze nella loro interezza e ricostruzione didattica, rivolto ai fruitori.  **MONTECCHIO: Area archeologica del Vallone di S.Lorenzo**  Il progetto prevede la riqualificazione dell'***area archeologica del Vallone di S. Lorenzo***. Una necropoli Umbro-Etrusca del VII-IV secolo a.C., testimonianza della presenza di popolazioni Umbre della riva sinistra del Tevere. L’intervento in oggetto prevede il completamento della copertura delle tombe che ne sono rimaste sprovviste, con strutture uguali a quelle esistenti realizzate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Umbria.  **LUGNANO IN TEVERINA: Progetto di recupero e consolidamento strutturale della villa di Poggio Gramignano.**  Le strutture messe in luce risalgono all’impianto databile verso la metà-ultimo quarto del I sec. a.C., dotato di una struttura architettonica molto articolata con una estensione di circa 2000 mq e rispondente al modello della *villa perfecta*, teorizzato da Varrone. Dopo essere stata abbandonata venne riutilizzata come cimitero probabilmente nel V sec. d.C.; sono state infatti recuperate le sepolture di 47 bambini, il più grande cimitero antico per sub-adulti in Italia, tramite le quali si è potuto studiare il fenomeno della malaria nell’antichità.  **Attività**  **1**) Le attività previste dall’intervento di **recupero e funzionalizzazione del bene culturale** riguardano: opere di riqualificazione dell’accessibilità al sito, rimozione coperture vetuste o improprie e realizzazione di nuove, interventi di contenimento, rifacimenti strutturali e consolidamenti, risarcimenti in muratura, interventi su viali, strade antiche e nuovi percorsi, integrazioni e piccole riprese murarie, restauro dei piani pavimentali, interventi di consolidamento, ricostruzione, ripulitura e messa in sicurezza di pavimenti e mosaici, costruzione di rusticane, interventi di ripulitura, realizzazione aree di sosta e adeguamenti parcheggi.  **2**) Gli interventi destinati al **potenziamento della fruizione tecnologica e multimediale dell’attrattore** sono funzionali ad una compiuta fruizione dell’attrattore culturale il quale, per singolarità, consistenza e complessità, necessita di un’adeguata strumentazione al fine di presentare un rilevante corpus di contenuti di tipo storico, culturale e ambientale. In tal modo, si rendono comunque accessibili (anche alla funzione cognitiva) emergenze altrimenti mute. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di cartellonistica interattiva basata sulla tecnologia QR Code e chip NFC in grado di offrire al turista, in modo innovativo ed efficace, una più ampia serie di servizi informativi finalizzati alla promozione ed allo sviluppo del settore turistico. La creazione di una segnaletica in grado di “interagire” direttamente con il turista consentirà di acquisire informazioni utilizzando il proprio device (tablet o smartphone (testo in almeno due lingue, una video guida LIS, il restyling delle mappe turistiche esistenti, foto dei monumenti, mappe con geo localizzatore in GPS e numeri utili, dove mangiare e dove dormire) |
| Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l’intervento | Indicatore: indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale  Base-line= visitatori in migliaia 8,43  Target= 10,12  Fonte Dati: Istat/MIBACT |
| Indicatore di realizzazione con la quantificazione | Indicatore: Numero interventi realizzati  Base-line=0  Target=4  Fonte Dati: Comuni di Orvieto, Castel Viscardo, Montecchio, Lugnano in Teverina |
| Modalità di monitoraggio ravvicinato dell’intervento | Sistema di monitoraggio del POR FESR |
| Responsabile di monitoraggio |  |
| Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU) |  |
| Soggetto attuatore  (stazione appaltante / centrale di committenza) | Comuni di Orvieto, Castel Viscardo, Montecchio, Lugnano in Teverina |
| Crono programma | marzo 2017 maggio 2017: Avvisi e gare per la progettazione  giugno 2017 settembre 2017: Bandi per affidamento lavori  gennaio 2018 dicembre 2018: Svolgimento procedure di gare  fine aprile 2019: Fasi di rendicontazione |